



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Prot.n. P/2031/2018/3.3 EMV/gp

Roma, 27 marzo 2018

Oggetto: Mediamarket - Mancato rispetto del protocollo relazioni sindacali del 26 maggio 2015, azioni lesive dei diritti dei lavoratori e grave condotta antisindacale

Spett.le
Direzione **Mediamarket SpA**
c.a. Direzione Risorse Umane
Dott.ssa Alessandra Bergamo
Via Enrico Fermi,4
24035 Curno – Bergamo

e-mail abergamo@mediaworld.it
mediamarket@mediamarket.telecompost.it

Egregi Signori,

con la presente Vi contestiamo la mancata applicazione del protocollo relazioni sindacali da Voi siglato con le scriventi Organizzazioni Sindacali in data 26 maggio 2015 e ancora vigente, da Voi messa in essere a seguire dell'incontro sindacale nazionale che aveva per oggetto la situazione economica e occupazionale della impresa Mediamarket in Italia.

Vi contestiamo inoltre le azioni da Voi successivamente attuate e relative alle chiusure dei punti vendita di Grosseto e Milano Stazione Centrale ed i conseguenti provvedimenti di trasferimento di tutti gli addetti, nonché la Vostra intenzione di trasferire la sede dalla provincia di Bergamo alla provincia di Monza Brianza, il tutto in assenza di ricorso alle procedure legalmente previste.

È evidente che tali modifiche degli elementi essenziali dei contratti di lavoro dei vostri dipendenti da Voi unilateralmente perseguite potrebbero costringere un numero considerevole di Vostri dipendenti, alla cessazione dei propri rapporti di lavoro per cause non certo inerenti la persona dei lavoratori, ma bensì unicamente connesse alle vostre decisioni unilaterali.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali rimarcano il fatto che l'intenzione da Voi manifestata di procedere unilateralmente ed a svantaggio dei lavoratori ad una tale modifica degli assetti contrattuali avrebbe dovuto invece determinare l'avvio della procedura prevista ai sensi della Legge n. 223/91, cui non avete evidentemente fatto ricorso al solo scopo di eludere costi e vincoli.

Noi affermiamo che la Vostra decisione di evitare ogni confronto ed ogni procedura atta a consentire - in applicazione anche del già ricordato Protocollo Relazioni sindacali 26.05.2015 nonché delle norme legislative in materia - l'individuazione di soluzioni condivise per i lavoratori coinvolti configura una condotta antisindacale.

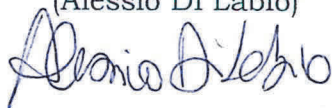
Inoltre, siamo stati informati che nelle aree in cui trova ancora applicazione il contratto di solidarietà in scadenza al 30 aprile p.v., si sono svolte riunioni serali o comunque fuori dall'orario di lavoro, rivolte ai dipendenti dei Vostri punti vendita nell'ambito delle quali i vostri responsabili, attraverso una consultazione diretta ed il disconoscimento assoluto delle nostre rappresentanze sindacali locali, cercano di avviare trattative con i dipendenti al fine di intimidire gli stessi, proponendo ad essi accordi individuali peggiorativi volti a compromettere il mantenimento occupazionale e con lo scopo di intimidire e inibire il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali di filiale di Filcams, Fisascat e Uiltucs.

Vi diffidiamo pertanto dal proseguire in tale ulteriore condotta antisindacale che cerca di acquisire con il ricatto il consenso dei lavoratori all'applicazione di condizioni peggiorative, nonché a realizzare trasferimenti coattivi, con l'intento evidente di eludere fraudolentemente le procedure previste per legge e per contratto in materia, con grave lesione delle prerogative di tutela e di rappresentanza delle scriventi Organizzazioni Sindacali garantite dall'ordinamento vigente.

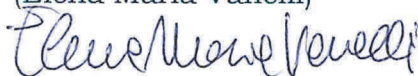
Conseguentemente, in mancanza di un immediato blocco di tutte le Vostre iniziative sopra descritte, ci riserviamo di adire l'autorità giudiziaria in ogni sede competente al fine di tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e per ristabilire corrette modalità di esercizio dei diritti di informazione, confronto e contrattazione, nonché di ricorrere in tutte le sedi istituzionali utili a garantire e promuovere il rispetto delle norme di legge vigenti.

Distinti saluti.

p.la FILCAMS CGIL
(Alessio Di Labio)



p.la FISASCAT CISL
(Elena Maria Vanelli)



p.la UILTuCS
(Marco Marroni)

